



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo di Guarcino



Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo

perché

*«ubi semper est victoria, ubi concordia est»
(P. Are.)*

Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado
fric80400c@istruzione.it fric80400c@pec.istruzione.it C. fiscale: 80005100609
Via San Francesco n. 9, 03016 Guarcino (Fr) Tel. 077546256 Fax. 0775469433



Regolamento

Prevenzione e Contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

Il presente regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento d' Istituto già inserito nel PTOF)

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 5 del 18/10/2022

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** e del **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis)

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e più in generale di ogni forma di violenza attivando strategie d'intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo che è la manifestazione in rete del fenomeno più ampio e già citato del bullismo.

“Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.”¹ Mentre il primo può implicare solo gli studenti o la classe di un Istituto, il secondo può coinvolgere persone di tutto il mondo. Inoltre i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la vittima non sappia con chi sta interagendo. Quindi, il cyberbullismo diventa un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, in quanto i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Il mondo digitale e virtuale pertanto, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi. Il nostro Istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intende attivare sinergie con le famiglie e altre istituzioni con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

¹ <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

RESPONSABILITÀ ED IMPEGNI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante” linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente, posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’ utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.

VISTE le Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015 e del 2017 e Aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado.

Allo scopo di prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme:

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individuare attraverso il Collegio dei Docenti un Referente del Bullismo e Cyberbullismo;
- coinvolgere, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevedere all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuovere sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorire la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevedere azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

COMPITI DEL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti con la partecipazione delle forze dell'ordine specializzate nell'intervento al bullismo e cyberbullismo;
- rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali, sanitari, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la “Safer Internet Day”;
- promuovere iniziative connesse con il progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italiano", co finanziato dalla Commissione Europea in partenariato con alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, MIBACT, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Agenzia Dire, Skuola.Net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience;

- promuovere attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sulla specifica piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo: www.piattaformaelisa.it realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze) che consente un percorso di formazione gratuita, avviato dal 2018, rivolto ai docenti referenti in materia di bullismo e cyberbullismo incardinati presso le diverse istituzioni scolastiche per l'acquisizione di utili competenze psico-pedagogiche e sociali.

COMPITI DEL TEAM ANTIBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA

- coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- coordinare e organizzare attività di prevenzione intervenendo nei casi acuti;
- comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI

- Partecipare ad attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzati da ciascuna autonomia scolastica e/o enti sul territorio e a corsi di formazione organizzati sulla piattaforma ELISA promuovendo scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Approvare il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

COMPITI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- registrare nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo e/o cyberbullismo, attività di recupero, collaborazioni con figure preposte e con enti del territorio.

COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

- intraprendere azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzare nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- segnalare tempestivamente al Referente Bullismo e Cyberbullismo eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo di cui sono venuti a conoscenza in maniera diretta o indiretta al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e mirata.

COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- svolgere un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- partecipare alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalare al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente;
- se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

COMPITI DEGLI ALUNNI

- Accettare e rispettare le differenze di cultura e di personalità di ognuno per poter crescere in un sicuro ambiente di apprendimento;
- Imparare le regole basilari, per rispettare gli altri anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- Non acquisire (mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici) durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, *immagini, filmati o registrazioni vocali*, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- Non usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- Non devono rendersi autori di atti persecutori, tesi a danneggiare un altro individuo moralmente e/o fisicamente:
Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo**:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione da parte del gruppo, specie se reiterata;
 - l'intenzione di nuocere;
 - l'isolamento della vittima.Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **cyberbullismo**:
 - Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
 - Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo.

COMPITI DEI GENITORI/TUTORI

- partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- firmare il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia dopo aver preso visione de Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo;
- conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborare secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscere il codice di comportamento dello studente;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

AMMONIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

- A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
- B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni;
- C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
- D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

L'INTERVENTO DEL NOSTRO ISTITUTO IN CASO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto già previsto nel Regolamento d'Istituto.

L'alunno che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dal d.p.r.24 giugno 1998 n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r.21 novembre 2007 n.235.

Quando possibile, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Tabella delle infrazioni, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente in caso di azioni di bullismo e di cyberbullismo			
INFRAZIONI DISCIPLINARI	CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
AZIONI DI BULLISMO: - violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo, specie se reiterata - intenzione di nuocere - isolamento della vittima - esclusione dal gruppo	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia.	Docente che ha rilevato la mancanza
	B	Nei casi gravi, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
	C	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni	Consiglio d'Istituto

<p>AZIONI DI CYBERBULLISMO:</p> <p>FLAMING: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.</p> <p>CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.</p> <p>DENIGRAZIONE: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.</p> <p>OUTING ESTORTO: registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog.</p> <p>IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.</p> <p>ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line.</p> <p>SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.</p> <p>SEXTORTION: pratica utilizzata dai cyber criminali per storcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video osé e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle.</p>	A	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia.	Docente che ha rilevato la mancanza
	B	Nei casi gravi, o reiterati Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe/ équipe pedagogica
	C	Nei casi più gravi Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni	Consiglio d'Istituto
	D	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell' anno scolastico	
	E	Esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	